

BENE (in) COMUNE

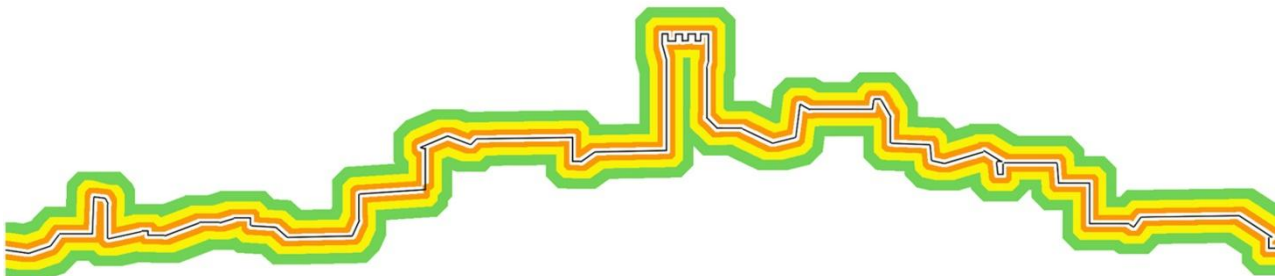
Processo partecipativo finanziato con la Ir. 46/2013

Laboratorio territoriale

16 aprile 2016

Circolo Ortaccio – Vicopisano

Report dei lavori



Comune di Vicopisano



Presentazione e articolazione dell'incontro.

Sabato 16 aprile, dalle ore 14.30 alle ore 17.30. presso il circolo Ortaccio di Vicopisano si è tenuto l'ultimo laboratorio territoriale del percorso partecipativo Bene (in) Comune. Il laboratorio ha visto la partecipazione di 26 persone, tra le quali vi erano sia singoli cittadini, sia membri di associazioni del territorio. La partecipazione è stata ben distribuita sia per genere, sia per classi di età, essendo infatti presenti ragazzi, giovani, adulti e anziani.

Dopo un saluto da parte dell'amministrazione comunale, il laboratorio si è svolto attraverso due tavoli di lavoro, con l'obiettivo di arrivare a delineare una o più proposte progettuali per ciascun tavolo, da consegnare all'amministrazione comunale.

Nello specifico, nei primi venti minuti, i partecipanti hanno lavorato individualmente, compilando una **scheda individuale** nella quale hanno riportato l'idea/proposta che avrebbero voluto sottoporre all'amministrazione. Dopo questa prima fase di lavoro individuale, ciascun tavolo ha lavorato in maniera condivisa su una **scheda collettiva** per arrivare alla predisposizione di una o più proposte progettuali, nate dall'incontro e dal dialogo delle singole idee/proposte individuali. L'obiettivo era perciò quello di consegnare all'amministrazione non una serie di micro progetti/proposte individuali, bensì una (o più) proposte progettuali, frutto della progettazione condivisa tra i cittadini e le associazioni presenti.

I risultati della progettazione condivisa.

Tavolo 1.



I partecipanti al primo tavolo hanno elaborato le **due seguenti proposte progettuali**.

- ▶ **Miglioramento della viabilità ciclabile-pedonabile, su tutta l'area del Comune, ma con particolare attenzione al tratto compreso tra Vicopisano e San Giovanni alla Vena.** Questa proposta ha trovato la piena condivisione di tutti i partecipanti al tavolo di lavoro.
- ▶ **Valorizzazione dei beni/risorse artistici e artigiane del territorio attraverso uno spazio fisico dedicato.** Questa proposta, frutto di un lavoro di condivisione, confronto e mediazione tra i partecipanti al tavolo, prevede la creazione di uno spazio autogestito dai cittadini, all'interno del quale possano trovare spazio laboratori artigianali e gruppi che censiscano e valorizzino i beni

artistici/naturalistici/storici. Si individua come possibile struttura finalizzata ad ospitare queste attività la ex-scuola elementare di Vicopisano, attualmente utilizzata solo a spot dalle associazioni locali.

In particolare per sviluppare la seconda proposta progettuale, il gruppo di lavoro propone che l'amministrazione comunale supporti il progetto mettendo a disposizione le competenze tecniche che un singolo cittadino non ha e che spesso costituiscono un elemento ostacolante nell'avvio di nuove attività (i partecipanti si riferiscono non solo ad un supporto nella gestione degli iter burocratici richiesti, ma anche- e soprattutto- competenze tecniche inerenti la progettazione della struttura).

Tavolo 2.



Anche il secondo tavolo ha sviluppato **due proposte progettuali**, come di seguito riportato:

- ▶ **Progetto archeologico-ambientale di recupero delle ex-cataratte ximeniane**, al fine di inserire le cataratte all'interno di un percorso turistico. Tale proposta prevede il restauro della struttura architettonica, perimetrale e degli infissi.
- ▶ **Recupero del "Giardino del Prete" di Lugnano**, dai partecipanti rinominato "Giardino dei Sogni", in quanto area che dovrebbe divenire centro di socializzazione, di dialogo e di convivenza per tutta la cittadinanza. In particolare, il gruppo di lavoro propone di attrezzare l'area a verde pubblico per la cittadinanza, dotato di una struttura ricettiva per incontri e attività, aperta a tutti, non solo ai cittadini del territorio. Come spazio di socializzazione e di incontro, la proposta prevede anche che il giardino sia attrezzato con percorsi protetti e abbattimento di tutte le barriere architettoniche, in modo da favorire l'utilizzo e la frizione del giardino a tutti (persone con problemi di mobilità, donne in cinta, disabili etc...). Inoltre, si propone la creazione di spazi condivisi che favoriscano il dialogo intergenerazionale (es. : le bocce). Infine, si propone che all'interno dell'ara ci sia una struttura coperta per attività laboratoriali e per un oratorio, finalizzato a togliere i ragazzi dalla strada. Il giardino dovrebbe sviluppare modalità di gestione auto sostenibile e prevedere un comitato di gestione sotto la supervisione dell'amministrazione parrocchiale).

Altri elementi-stimolo emersi dai tavoli di lavoro.

Benchè non costituiscano delle vere e proprie proposte progettuali, dai tavoli sono infine emersi anche alcune altre idee, che di seguito vengono riportate come stimoli per la successiva riflessione condivisa:

- ▶ ripensare la raccolta differenziata dell'organico, data l'insufficienza della raccolta prevista solo due volte a settimana;
- ▶ ripristinare i passaggi pedonali collinari, goleari e gli argini non più accessibili, affidandone la gestione agli anziani (modello degli orti sociali);
- ▶ dare priorità, nella scelta dei progetti da realizzare, a quelli che investono frazioni più marginali e periferiche.